

TIMOLINE

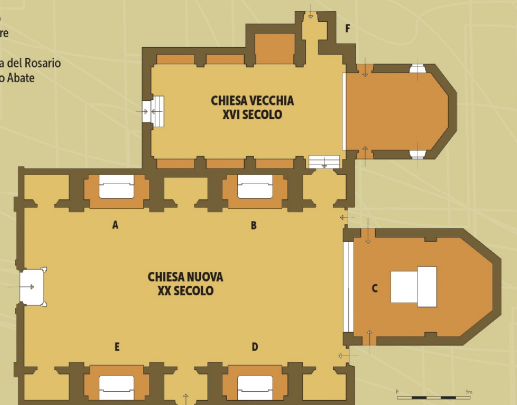
CHIESE DEI SANTI COSMA E DAMIANO XVI-XX SECOLO



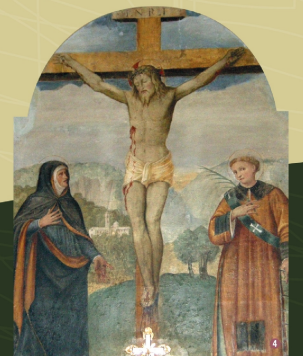
La chiesa primitiva dedicata ai santi medici Cosma e Damiano compare dal XII secolo, insieme all'oratorio di Santa Giulia, in documenti relativi alle proprietà del monastero di Santa Giulia di Brescia. Nel corso del XV secolo, la comunità religiosa di Timoline si staccò definitivamente dalla Pieve di Iseo per formare una parrocchia autonoma e si stabilì nella più accessibile ed ampia chiesa dei Santi Cosma e Damiano, che sorgeva, in posizione isolata, a sud della collina del castello. Nel 1532 il parroco don Agostino Gandino promosse una completa ristrutturazione dando all'edificio l'aspetto attuale: un'aula unica, con pareti nelle quali si aprono cappelle con decorazioni barocche,



- 1 Veduta aerea delle chiese dei Santi Cosma e Damiano.
- 2 Madonna con Bambino tra i Santi Cosma e Damiano (A. Paglia, 1733).
- 3 Affresco di Sant'Antonio abate (F. Prata da Caravaggio, 1530).
- 4 Affresco della Crocefissione tra la Madonna e San Lorenzo (F. Prata da Caravaggio, 1530).



A completamento dei lavori nel 1914 si riattava il campanile ed il tetto della chiesa vecchia. La facciata rimase probabilmente non conclusa fino al 28 ottobre 1945 quando venne inaugurata la nuova sistemazione del prospetto principale. Fra il 1946 ed il 1948 venne eseguita la decorazione interna a cura di Raffaele Soligo di Villa di Erbusco, mentre le figure dei Santi furono dipinte dal figurista Umberto Severin di Treviso. L'antica chiesa fu invece utilizzata come deposito, palestra delle scuole e poi teatro. Le pale degli altari provengono tutte dall'antica parrocchiale e si riferiscono a strappi di affreschi datati al XVI secolo: dietro l'altare maggiore vi è un affresco raffigurante una Deposizione con i santi Cosma e Damiano, sugli altari laterali delle cappelle si segnalano gli affreschi della Crocefissione con la Madonna e San Lorenzo e di Sant'Antonio abate. Nella chiesa è anche conservata una tela, proveniente dall'oratorio di Santa Giulia, firmata da Antonio Paglia (1733), che rappresenta la Madonna con Bambino tra i santi Cosma e Damiano.



CHIESE DEI SANTI COSMA E DAMIANO



- 1 Chiesa parrocchiali dei santi Cosma e Damiano (XVI e XX sec.)
- 2 Castello (fondazione X sec.)
- 3 Palazzo Pizzini già Lana (XV-XVIII sec.)



CHURCH SS. COSMA and DAMIANO (XVI-XX centuries)

Church dedicated to SS. Cosma and Damiano and the oratory of S. Giulia first appeared in XII century documents regarding the properties of the Monastery of S. Giulia situated in Brescia. During the XV century the religious community of Timoline left the Parish church of Iseo and founded a new autonomous community which set in the larger and more comfortable church of SS. Cosma and Damiano situated in an isolated place south of the castle hill. In 1532 the parish priest don Agostino Gandino restored the building into

the present shape: a single nave with baroque chapels along the walls and a deep rectangular presbytery. The church kept that aspect for about 5 centuries until don Angelo Rovaglia decided to build a new one, being the former in bad conditions. The parish priest had probably already commissioned the project in 1909, as in January 1910 ing. Giovanni Tagliaferri signed it and estimated the costs of the works. The building works started on 30th June 1911: the new church was erected on the south side of the old parish church and therefore two pre-existing chapels situated on the same wall had to be demolished. The Church was blessed on 12th October 1912 by the Bishop of Cremona Mons. Geremia Bonomelli, close friend of Don Rovaglia, and then consecrated by the Bishop of Brescia Mons. Gaggia on 5th September 1914. The bell tower and the roof of the old Church were also restored in 1914. The façade was not finished until 28th October 1945 when it was finally

inaugurated. Between 1946 and 1948 the internal decoration was effected by Raffaele Soligo from Villa di Erbusco, while the images representing the Saints were painted by Umberto Severin from Treviso. The old church was then used as a storehouse, a gym for the school and later as a theatre. The altarpieces come from the old Church and they are stripping-offs of frescoes dating back to the XVI century: behind the main altar is a fresco representing the Deposition and SS. Cosma and Damiano, while frescoes of a Crucifixion with the Virgin Mary, S. Lorenzo and S. Antonio Abate are visible on the altars of the lateral chapels. The Church also contains a canvas coming from the oratory of Santa Giulia representing the Virgin Mary with the Child between SS. Cosma and Damiano signed by Antonio Paglia (1733).

